

Lotta alle zanzare – riassunto da disposizioni del Ministero e di ATS

Attualmente la prevenzione primaria consiste soprattutto nel ridurre l'esposizione alle punture di zanzare, pertanto, al fine di prevenire malattie acute virali di origine tropicale quali Chikungunya, Dengue, Zika e West Nile, una delle misure più efficaci consiste nell'effettuare piani di disinfestazione come indicato nel succitato "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025"

Gli interventi di contrasto alle zanzare si devono fondare su un **approccio integrato** che prevede la ricerca e rimozione dei focolai di sviluppo delle larve, la bonifica ambientale, l'impiego di prodotti larvicidi nei focolai che non possono essere rimossi o bonificati e di prodotti adulticidi in situazioni emergenziali.

Tra le azioni di contrasto ai vettori e bonifica ambientale nel periodo di maggiore attività vettoriale (dal 01 maggio al 30 novembre), si fa particolare riferimento a:

- **trattamenti larvicidi**, da attivarsi sin dal mese di aprile e da mantenersi costanti per tutta la stagione estiva;
- **monitoraggio e vigilanza delle aree comunali**: ricerca e rimozione dei focolai di sviluppo larvale, pulizia e manutenzione di quelli inamovibili, bonifica ambientale, e sfalcio della vegetazione incolta;
- **disposizione di ordinanza comunale** per il controllo del vettore nelle aree private e controllo dell'osservanza alla stessa;
- **rendicontazione alla SS One Health e Flussi Informativi di ATS delle disinfestazioni** larvicide e adulticide eseguite sul territorio, a fine stagione estiva o in caso di specifica richiesta.

Principi attivi in commercio e loro caratteristiche

Principio attivo	Classe chimica di appartenenza	Tossicità acuta	Modalità d'azione	Tipo di formulazione commerciale
DIFLUBENZURON	Regolatori di crescita degli insetti (IGR) Antagonista dell'ormone della muta	DL ₅₀ acuta orale ratto: 4.640 mg/kg DL ₅₀ acuta dermale coniglio: > 2.000 mg/kg	Soprattutto per ingestione, inibisce la sintesi della chitina, azione chemiosterilizzante	Sospensione acquosa, compresse, granuli
PIRYPROXYFEN	Regolatori di crescita degli insetti (IGR) mimetico dell'ormone giovanile	DL ₅₀ acuta orale ratto: >5.000 mg/kg DL ₅₀ acuta dermale ratto: >2.000 mg/kg	Per contatto e ingestione	Granuli, compresse, liquido concentrato
BACILLUS THURINGIENSIS ISRAELENSIS (BTI)	Batterio	DL ₅₀ acuta orale e dermica > 30.000 mg/Kg (riferita al formulato commerciale)	Per ingestione	Fluido, granuli, pastiglie, polvere bagnabile

Fra le misure da adottare da parte dei Comuni si segnala anche l'informazione della popolazione, affinché i cittadini adottino comportamenti proattivi di eliminazione dei siti di riproduzione larvale e misure individuali di protezione contro le punture (si allega opuscolo informativo del Ministero della Salute):

- **usando repellenti e indossando pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe** quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto;
- usando delle **zanzariere** alle finestre;
- **svuotando di frequente i vasi di fiori** o altri contenitori (per esempio i secchi) con acqua stagnante;
- **cambiando spesso l'acqua nelle ciotole** per gli animali;
- **tenendo le piscinette per i bambini in posizione verticale** quando non sono usate.

Inoltre, il sistema di monitoraggio entomologico potrà essere rafforzato dalle segnalazioni ricevute dai cittadini, anche attraverso l'utilizzo di app appositamente sviluppate come **“Mosquitoalert”**.

Collegandosi al sito www.mosquitoalertitalia.it è possibile scaricare l'apposita app sul proprio smartphone.

L'app dà la possibilità di segnalare in tempo reale al consorzio scientifico che gestisce il progetto (Università la Sapienza di Roma, Istituto zooprofilattico delle Tre Venezie, ISS, Università di Bologna, Consorzio Muse) la geolocalizzazione della puntura di insetto, di identificare l'insetto coinvolto mediante la fotocamera dello smartphone. Il dato singolo contribuirà a creare delle mappe di densità relativa alla popolazione vettoriale presente in zona.

Attrezzature per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi nei tombini

Per il trattamento dei tombini e delle bocche di lupo, data la tipologia e il contesto in cui sono inseriti, si consiglia l'impiego di nebulizzatori portatili “a spalla” o “a tracolla”.

La tecnica di preparazione della miscela acqua-formulato e di trattamento del tombino devono essere preliminarmente messe a punto con ciascun operatore per **immettere la giusta quantità di principio attivo** per tombino.

È consigliabile la distribuzione di almeno **20-30 ml di soluzione per tombino** in modo da assicurare una buona copertura della sua superficie.

Impiego del rame metallico come larvicida

L'efficacia dell'uso del rame è dimostrata: sono sufficienti 20-30 g/l sotto forma ad es. di filo elettrico privato della guaina disposto in modo da interessare tutta la circonferenza del sottovaso.